

LA VOCE LIBERA

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera** associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.92 - 20 aprile 2012



Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma
Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it
Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it
Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/20
sostieni@libera.it
Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it
Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it
Tesseramento
Tel. 06/69770321
tesseramento@libera.it
Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it
Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770331
beniconfiscati@libera.it
Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it
Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it
Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it



Destino il mio cinque per mille
a **Libera** perchè significa
contribuire concretamente
alla lotta contro tutte le mafie
che soffocano il Paese
ed attentano alla mia libertà.

Andrea Camilleri



Per destinare a Libera il
5 per mille basta firmare
nel riquadro dedicato alle
associazioni e indicare
il codice fiscale di LIBERA
97116440583



La mafia non è sufficiente
combatterla, bisogna sconfiggerla.
Aiutaci a contrastare le mafie e la corruzione.
Condividi anche tu, insieme ai tuoi amici,
le attività di Libera.

CCP 48182000 oppure
Banca Popolare Etica

IBAN **IT83A05018032000000000121900**

Unipol Banca

IBAN **IT 35 03127032060000000000000166**
Con carta di credito via web

Dal 1995 insieme per promuovere educazione
alla corresponsabilità e contrastare tutte le
mafie. **Libera** è un coordinamento di oltre 1600
associazioni, 4500 scuole e 1.200.000 studenti
coinvolti in progetti educativi, 44 ong della rete
europea, migliaia di cittadini aderenti. Oltre 800
ettari di terra confiscati alle mafie e coltivati a
vantaggio di tutti per un raccolto sempre più
abbondante di legalità e speranza.

www.libera.it



2 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI DEL 5X1000

La finanziaria del 2006 ha istituito, per i contribuenti italiani, **la possibilità di devolvere il 5x1000 di imposta sul reddito a sostegno delle organizzazioni non profit**. I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli all'associazione (178.000 euro), ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di molti progetti e attività nei vari settori della rete.

Grazie a questi contributi, Libera ha:

1. Beni confiscati: nella cooperativa "Beppe Montana" in provincia di Catania e Siracusa, là dove prima non c'era nulla sono stati prodotti oltre 9000 chili di olive, 150.000 chili di arance e seminati 20 ettari di terreno. Si è anche costituita la cooperativa "Le terre di Don Peppe Diana" in provincia di Caserta per la produzione di mozzarelle di bufala biologiche. Entrambe le cooperative sono sorte su terreni confiscati alle mafie grazie all'effettiva applicazione della legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati;

2. Formazione: sono stati realizzati 124 progetti tra nazionali e locali, e circa 4.000 giovani hanno lavorato sui beni confiscati nell'ambito dei campi di volontariato Estate Liberi!

3. Ufficio Legale: si è data assistenza legale a 150 casi e si è avviato il progetto SOS Giustizia che dà assistenza legale, psicologica ed economica alle vittime di usura e racket ed ai testimoni di giustizia.

COME UTILizzeremo I FONDI DEL 5X1000

Oltre a dare continuità agli impegni avviati in precedenza, nel corso del 2012 Libera concentrerà il suo impegno nei seguenti progetti:

1. Beni Confiscati: costituzione, con bando pubblico, di due nuove cooperative sociali che gestiranno i terreni confiscati alla mafia ad Agrigento, in memoria del giudice Rosario Livatino ucciso dalla mafia nel 1990 e a Trapani, in memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia. Progetti che daranno l'opportunità ai giovani del luogo di formarsi sui temi dell'impresa e della cooperazione sociale, dell'agricoltura biologica e del turismo responsabile.

2. S.O.S. Giustizia "Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata": il servizio, del tutto gratuito, dà sostegno e aiuto alle vittime dell'usura e del racket delle estorsioni, accompagna i familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, assiste i testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia; Nel 2012 il servizio potrà contare su 7 sportelli operativi in altrettante città: Potenza, Modena, Palermo, Latina, Reggio Calabria, Torino e Milano. L'obiettivo di lungo periodo è quello di creare una rete, territorialmente diffusa, di prevenzione, informazione e contrasto della criminalità organizzata.

3. Nuove Opportunità: progetto in collaborazione con il Ministero del Lavoro per l'inserimento, attraverso l'elargizione di borse lavoro, di giovani segnalati dal Dipartimento della Giustizia Minorile provenienti dall'area penale. L'iniziativa coinvolgerà 6 Regioni (Emilia Romagna, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Puglia) ed è volta a favorire l'inserimento dei giovani in un circuito lavorativo legale.

Di corsa verso la storia e la legalità



Domenica 29 aprile XIV edizione della Roma Appia Run, la storica gara podistica sulla distanza dei 13 km che attraversa la storia e le bellezze dell'Appia Antica

Quest'anno in collaborazione con Libera, prima Marcia della Legalità, gara non competitiva sui 4 km in memoria di Pio La Torre, nel trentennale dell'omicidio mafioso dell'uomo politico siciliano

Conto alla rovescia per la XIV edizione della Roma Appia Run, la storica gara podistica su strada sulle distanze di 13 e 4 km, organizzata dall'Associazione Centri Sportivi italiani con il supporto tecnico dell'ACSI Campidoglio Palatino. Appuntamento per domenica 29 aprile 2012 ore 9,30 presso lo stadio delle Terme di Caracalla per la gara agonistica sui 13 km e quella non competitiva sempre sui 13 km. Grande novità di quest'an-

no la collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Per la prima volta alla Roma Appia Run si corre verso la legalità e la corresponsabilità con la prova non agonistica della Marcia della legalità, sulla distanza dei 4 km in memoria di Pio La Torre, nel trentennale dell'omicidio da parte della mafia, il 30 aprile del 1982, dell'uomo uomo politico siciliano che per primo aveva intuito che la battaglia alla criminalità organizzata passava attraverso la confisca dei beni ai mafiosi. Lo scorso anno, alla Roma Appia Run, parteciparono oltre 3500 persone di cui quasi 3000 alla prova agonistica. Nell'edizione record del 2011, i vincitori furono l'algerino Tayeb Filali e l'azzurra dell'Esercito Veronica Inglese, la giovane più promettente del panorama podistico nazionale che ha già confermato la sua presen-

za anche nel 2012. Altra novità di quest'anno è la prima edizione di "Fulmine dell'Appia", prova di velocità sulle distanze di 30/50 metri per i bambini /ragazzi fino ai 17 anni. E la legalità corre a braccetto con la solidarietà. Gli organizzatori nelle giornate di sabato e domenica in un apposito stand presso lo Stadio delle Terme di Caracalla effettueranno una raccolta di scarpe da corsa usate che saranno inviate in Africa attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato che da anni lavorano nel territorio africano con i ragazzi. La conferenza stampa di presentazione si svolgerà giovedì 26 aprile ore 11 presso la Cartiera Latina, Parco Regionale dell'Appia Antica. *Le iscrizioni sono già aperte per mail info@appiarun.it, per fax 06233213966, o nei diversi punti d'iscrizione predisposti nella città.*

Fare società: al via la Carovana antimafie

A distanza di 18 anni dalla sua fondazione, Carovana antimafie, promossa da Arci, Libera e Avviso Pubblico, con Cgil, Cisl e Uil, rafforza il suo carattere internazionale. Partirà da Roma l'undici aprile per arrivare l'undici ottobre in Sicilia, in un viaggio che per circa 80 giorni attraverserà tutte le regioni italiane, la Francia (Nizza, Tolone, Marsiglia, Bastia, Parigi) e l'Africa settentrionale (Tunisi). In ognuno dei luoghi raggiunti dalla Carovana sono previste iniziative, alcune dal forte valore simbolico, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare gli abitanti e le istituzioni locali. Dibattiti, convegni, testimonianze di familiari di vittime di mafia, incontri con la cittadinanza, cene della legalità con i prodotti delle terre confiscate alle mafie, concerti, spettacoli, animazione nelle

piazze e nelle scuole e la produzione di una mostra grafica dedicata alle vittime di mafia, caratterizzeranno un viaggio civile e sociale. Momenti salienti della Carovana saranno i passaggi del testimone da tappa a tappa, rappresentati fisicamente dall'arrivo e dalla partenza dei due furgoni di Carovana con a bordo i carovanieri, ovvero i "narratori" ufficiali del lavoro di antimafia sociale. La memoria di ogni tappa verrà fissata attraverso i diari di bordo giornalieri tenuti dai carovanieri e i corti di Carovana, realizzati da video maker o documentaristi della regione coinvolta, che al termine saranno raccolti in un unico documentario. Ad ogni tappa, un pezzo di stoffa con il nome della città protagonista della tappa sarà aggiunto alla bandiera della legalità democratica, simbolo della Carovana"

IL PROGETTO

Periodo: aprile-ottobre 2012

Paesi da coinvolgere: Italia, Francia, Tunisia

Organizzatori: Arci, Libera, Avviso Pubblico, Cgil, Uil, Banca Etica, Ligue,

Il progetto ha un filo conduttore che tiene insieme il tema della transizione politica vissuta dall'Italia e, comunque vadano le presidenziali, dalla Francia, con le grandi trasformazioni dell'altra riva del Mediterraneo. La carovana come viaggio attraverso paesi al tempo del mutamento, divisi fra la voglia di voltare pagina e l'inquietudine per le grandi questioni sociali. Criminalità organizzata e corruzione sono i maggiori freni allo sviluppo e gli agenti di degrado che indeboliscono le economie di interi Paesi.

La carovana unisce i territori, ne raccoglie le ansie, trasporta una domanda di cambiamento che solo un "guizzo creativo" può trasformare in un grande processo di rinnovamento culturale. Mettendo al centro l'educazione popolare e la partecipazione. "Fare società" quindi, come trait d'union dell'intero percorso.

Periodo: aprile-ottobre 2012

Paesi coinvolti: Italia, Francia, Tunisia

Organizzatori: Arci, Libera, Avviso Pubblico, Cgil, Cisl, Uil, Banca Etica, League, Ucca

Titolo: Fare società

UMBRIA (TERNI) 14 maggio - LAZIO (FONDI) 15 maggio
ABRUZZO (VASTO) 16 maggio - MOLISE (CAMPOBASSO)
17 maggio - PUGLIA dal 17 al 22 maggio (il 17 in sovrapposizione con il Molise) - CAMPANIA dal 23 al 26 maggio
- BASILICATA 27 maggio - CALABRIA dal 28 al 30 maggio
- SICILIA dal 31 maggio al 5 giugno Chiusura estate - PIEMONTE dal 22,23 settembre - VALLE D'AOSTA 23 settembre - FRANCIA dal 24 settembre al 4 ottobre - SARDEGNA (in sovrapposizione con la Liguria) 6 ottobre - LIGURIA dal 6 al 7 ottobre - TUNISIA 8,9,10 ottobre - SICILIA 11 ottobre
Chiusura definitiva carovana 2012



**QUANDO,
DOVE, PERCHÉ?**

La manifestazione si svolgerà dal 6 al 21 luglio 2012, e vedrà gli atleti della Polisportiva Disabili di Valcamonica impegnati in una staffetta ciclistica che partirà da Breno e, attraversando tutta l'Italia, si concluderà a Palermo, in Via D'Amelio, il 19 luglio, in occasione del 20° anniversario della strage in cui morirono il Giudice Paolo Borsellino ed i suoi agenti di scorta, Agostino Catalano, Claudio Traina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli e Walter Eddie Cosina. In concomitanza con questo doloroso anniversario si celebra quest'anno anche il ventennale della fondazione della Polisportiva Disabili di Valcamonica, che vuole con questa iniziativa legare con un filo immaginario la Valle Camonica a Palermo, ricordando con un evento gioioso e partecipato le vittime di quella strage.

COME?

Lo svolgimento della manifestazione vedrà ogni giorno una tappa di circa 140/170 Km, che terminerà ogni sera in un luogo significativo dove gli atleti ed i loro accompagnatori verranno ospitati ed incontreranno la cittadinanza e le Associazioni del territorio, in particolare quelle legate a Libera ed impegnate nella lotta alle mafie e nell'educazione alla legalità. Il percorso totale effettuato dai ciclisti disabili sarà di circa 1850 km, mentre per il tragitto di ritorno, che copriremo in parte con un tratto in nave da Palermo a Napoli, ci sposteremo con i nostri automezzi o con l'aereo per quanto riguarda gli atleti.

CON CHI?

Abbiamo già avuto ottimi riscontri dai soggetti interpellati che ci hanno

“A ruota libera”: staffetta ciclistica per disabili

già assicurato il loro coinvolgimento ed il loro appoggio; in tal modo contatteremo migliaia di persone nel nostro attraversamento della penisola, anche grazie al coinvolgimento di vari mezzi di comunicazione, tv, radio e giornali, che seguiranno la manifestazione sia a livello locale che, ci auguriamo, a livello nazionale. Ci hanno già assicurato la loro presenza Don Luigi Ciotti Presidente di “Libera”, Rita Borsellino Parlamentare europea e sorella del Giudice Paolo Borsellino, Monica Frassoni Presidente del Partito Verde Europeo, Franco La Torre Presidente di “Flare - Libera Internazionale” e figlio di Pio La Torre, Giovanni Impastato fratello di Peppino Impastato e Luca Pancalli Presidente del Comitato Italiano Paralimpico e Vicepresidente del CONI, che incontreranno la nostra carovana e ai quali possiamo già

affermare che si aggiungeranno altre personalità di spessore, che stiamo contattando in questi giorni, in particolare magistrati o esponenti della cultura e delle Istituzioni italiane. Il gruppo musicale “I luf” ha composto ed inciso un brano inedito che sarà la “colonna sonora” della manifestazione. Per gli spostamenti al seguito degli atleti ci avvarremo dell'ausilio di 7/8 automezzi, tra camper e furgoni, per il trasporto e l'assistenza degli atleti stessi e del materiale, ed avremo al seguito un medico ed un meccanico che garantisca l'efficienza dei mezzi, oltre ad alcune persone che svolgeranno vari compiti di supporto ed assistenza, in totale circa 25 partecipanti. Il costo di tutta l'operazione, ovviamente non indifferente, potrà essere sostenuto con l'aiuto di alcuni sponsor (alcuni già certi, altri da cui attendiamo riscontro).

Cena con i prodotti di Libera Terra e del commercio equo e solidale.
Malegno, Sabato 28 aprile alle ore 20:00.
Costo: adulti 20 euro, ragazzi fino ai 18 anni 10 euro.
Per prenotazioni, fino a esaurimento posti, entro il 24 aprile:

vallecamonica@libera.it
Tita: 3934176296
Orsolina: 320 8697964



Premio Tom Benetollo per le buone pratiche locali 2012

La Provincia di Roma ha scelto di istituire nuovamente il Premio Tom Benetollo "Per le buone pratiche locali", immaginato nel 2006 dalla presidenza del Consiglio provinciale di Roma e rivolto agli enti locali che si siano resi protagonisti di buone politiche e buone pratiche locali. Il Premio, giunto ormai alla quinta edizione, ha il duplice obiettivo di ricordare la figura e l'impegno del presidente dell'Arci prematuramente scomparso e, al tempo stesso, di contribuire, proseguendo idealmente il suo esempio, alla creazione di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini e di un maggiore incoraggiamento ad altri soggetti pubblici al tema delle "buone pratiche".

È un premio attribuito a quei Comuni e quelle Province d'Italia che nel corso di questi anni abbiano avviato originali e partecipate politiche inerenti ai temi della pace, dei diritti umani, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della legalità, dei giovani e più in generale di tutte quelle altre iniziative che abbiano contribuito ad un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

I premi non sono in denaro, ma consistono in oggetti artistici e di artigianato di alto valore simbolico, provenienti da quelle zone del mondo che hanno caratterizzato l'impegno di Tom Bene-

tollo volto ad accrescere la solidarietà internazionale, lo sviluppo sostenibile, la promozione dei diritti umani e la convivenza pacifica tra i popoli. Nel 2012 la giuria di valutazione è composta da:

- * Raffaella Bolini (Segreteria Nazionale ARCI)
- * Tonio Dall'Olio (Responsabile Libera - International)
- * Chiara Ingrao (Scrittrice)
- * Giulio Marcon (Portavoce di Sbilanciamoci)
- * Maurizio Gubbiotti (Legambiente, Banca Etica)
- * Adriano Labbucci (Associazione CRS)

* Gabriella Nicolosi (Uff. Progetti Speciali Provincia di Roma)

* Simona Restante (Gabinetto del Presidente Provincia di Roma)

L'augurio è che sempre più numerosi siano gli enti locali che nel nostro paese scelgano di adottare criteri di buone pratiche da realizzare con coraggio e fantasia, uscendo dai modelli dominanti della competizione, del fondamentalismo del mercato, della riduzione dei diritti fondamentali delle persone a merce, perché

"arrendersi al presente è il modo peggiore di costruire il futuro" (Tom Benetollo).



Premio Tom Benetollo
“Per le buone pratiche locali”

III^a EDIZIONE 2010

*“Arrendersi al presente
 è il modo peggiore
 di costruire il futuro”*

Roma, Palazzo Valentini - 18 giugno - ore 10.00

Riscoprire l'educazione, vivere nella giustizia



Nell'ambito del percorso formativo Abitare i margini 2011/12, il 4, 5, 6 maggio prossimi presso la Certosa del Gruppo Abele ad Avigliana (TO), si terrà il corso "Riscoprire l'educazione, vivere nella giustizia", sul tema della pedagogia civile.

PRESENTAZIONE

L'educazione civile è quella pratica pedagogica impegnata nella formazione del cittadino e della cittadinanza, perché "presso" il cittadino accada la città e perché "presso" la città accada il cittadino.

Nella più ampia erosione del politico, senza un reciproco richiamo alla responsabilità pubblica dell'educazione, la pedagogia civile rischia oggi di apparire o l'obsoleto armamentario di un improbabile "stato educatore" o un sofisticato dispositivo di addomesticamento, al servizio di poteri fuori controllo.

Comunque sia, ben prima (...e oltre) ci sembra di sentire l'attesa di molti crescenti per una indicazione, per un suggerimento... o, più compiutamente, per un orizzonte, per un mondo di cui far parte e da partecipare.

IL PROGRAMMA DELLE GIORNATE

4 MAGGIO 2012
Ore 14,00-19,00

Formazione e educazione

Scuola 21 Marzo
Apertura dei lavori
Francesca Rispoli, Marcello Cozzi

Crisi del discorso pedagogico
Lezione - Mario Schermi

Le città educative
Attivazione in gruppo
Michele Gagliardo

I luoghi e i tempi del crescere
Restituzioni e conversazioni
Staff formazione

5 MAGGIO 2012
Ore 9,00-13,00
Elementi di pedagogia civile
Lezione - Mario Schermi

La resistenza dell'educazione
Lectio magistralis - Raffaele Mantegazza

Soggettivare/assoggettare
Conversazione - Staff formazione

5 MAGGIO

Ore 14,30-19,00

Metodi di educazione civile
Lezione - Michele Gagliardo

Crescere con gli altri
Attivazione narrativa - Staff formazione

Trame di eventi educativi
Restituzioni e conversazioni - Staff formazione

Disporsi e disporre educativo
Sintesi - Michele Gagliardo

Ore 21,00
Spettacolo teatrale "Malacarne. Peppino Imastato, Amore noi ne avremo"
di e con Consuelo Cagnati e Andrea Maurizi (Teatro delle Condizioni avverse).
A seguire confronto con gli autori

6 MAGGIO 2012
Ore 9,00-13,00
Agire.. educativo
Introduzione - Mario Schermi

..in pratica
Lectio magistralis
Suggerimenti - Attivazione in gruppo
Staff formazione

L'educazione civile a-venire

Restituzioni e conclusioni
Staff formazione

INFORMAZIONI E PREISCRIZIONI

Il corso è destinato prioritariamente ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado (non è necessario che i partecipanti abbiano seguito il modulo di dicembre 2011 e le edizioni precedenti).

Saranno ammessi educatori/referenti territoriali della formazione afferenti alla rete di Libera nella misura massima di una persona per presidio/coordinamento provinciale.

Il numero di posti a disposizione è limitato, pertanto preghiamo le persone interessa-

te a iscriversi quanto prima.

Diversamente dalle ultime edizioni, ci si iscrive compilando e inviando il modulo di iscrizione scaricabile da questa pagina ai seguenti contatti (Certosa del Gruppo Abele).

fax: 011 3841091

mail: certosagruppobele@gruppobele.org

COME RAGGIUNGERE LA CERTOSA DI AVIGLIANA

Negli orari di arrivo/partenza dei partecipanti sarà organizzato un servizio navetta dalla stazione ferroviaria di Avigliana alla Certosa e viceversa.

Avigliana si raggiunge comodamente con treni regionali dalla stazione centrale di Torino Porta Nuova (24 min. di viaggio).

INFORMAZIONI

Certosa del Gruppo Abele

tel: 011 3841083

cell: 331 5753858

pagina web del corso: <http://www.gruppobele.org/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2836>



Festa della Liberazione a Casa Cervi

La Festa della Liberazione al Museo Cervi, come ogni anno, sarà una manifestazione in grande stile, dedicata alle nuove vie dell'antifascismo. Musica, esposizioni, proiezioni ed happening a partire dalle ore 9 di mercoledì, fino ad arrivare alle 13.30 quando il palco di Casa Cervi verrà riscaldato dal folk di Mara Redeghieri. Dalle ore 15, orchestrati dallo scrittore e autore televisivo Loris Mazzetti (già animatore della scorsa edizione) inizierà il programma di ospiti e musica, che vedrà protagonisti sul palco gli "agitatori" di CATERPILLAR AM (Soli-

bello e Tobagi per tutti), la testimonianza di Benedetta Tobagi, l'intervento di un giornalista di indiscusso valore e impegno come Corradino Mineo, la forza della memoria di Germano Nicolini, il comandante "Diavolo". Sopra tutti, le esibizioni di SIMONE CRISTICCHI e il coro dei minatori di Santa Fiora, e a conclusione il grande spettacolo del Nuovo Canzoniere Italiano, un concerto-documento insieme a Giovanna Marini, Fausto Amodei, Paolo Petrangeli e tanti altri. Per informazioni: Istituto Cervi 0522678356 - mirco.zanoni@istitutocervi.it

Festival Resistente 2012

Anche quest'anno torna il Festival Resistente per celebrare e festeggiare l'anniversario della Liberazione con un programma denso di appuntamenti, tutti rigorosamente a ingresso libero, che coinvolgeranno la città di Grosseto per tutto il mese di aprile e culmineranno il 21, 22, 24 e 25 aprile 2012 nei suggestivi spazi del Cassero senese. Musica, teatro, mostre, proiezioni ed incontri per creare un'alchimia di eventi attraverso i quali ricordare la Lotta di Liberazione e la straordinaria attualità di quella

esperienza. 'Ri(E)voluzione!' è il titolo di questa edizione del Festival Resistente: 'Ri(E)voluzione!' è la parola d'ordine per ripensare il futuro nella crisi sociale che sta segnando il presente, è il coraggio che deve entrare nei nostri cuori e nelle nostre azioni per non arrendersi, è la responsabilità di compiere scelte consapevoli nell'interesse anche dell'altro, è la certezza di non smarrirsi se solo sapremo leggere la strada da percorrere, segnata a chiare lettere in ogni articolo della nostra Costituzione.





10 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Uomini soli

edizioni Melampo



Sono morti venti, trent'anni fa. Giù a Palermo. Lo sapevano che li avrebbero fermati, prima o poi. Facevano paura al potere. Italiani troppo diversi e troppo soli per avere un'altra sorte. Una solitudine generata non soltanto da interessi di cosca o di consorteria. Ma anche da meschinità più nascoste e colpevoli indolenze, decisive per trascinarli verso una fine violenta.

Avevano il silenzio attorno. A un passo. Pio La Torre, nel partito al quale ha dedicato tutto se stesso. Il generale Carlo Alberto dalla Chiesa nella sua Arma, lui che si pregiava di avere «gli alamari cuciti sulla

pelle». Giovanni Falcone e Paolo Borsellino in quel Tribunale popolato da giudici infidi. Vite scivolante in un cupo isolamento pubblico e istituzionale. Fino agli agguati, alle bombe. Un racconto collettivo scritto da Attilio Bolzoni, giornalista tra i più colti e sensibili, che ha memoria diretta di tutti e quattro i protagonisti e che da Palermo ha spiegato per decenni all'Italia personaggi e retroscena, misteri e drammi pubblici della Sicilia insanguinata e mai rassegnata. Uno specialissimo libro di storia. Una lunga cronaca che sprigiona emozioni da ogni pagina.

“ Li ho visti da vivi e li ho visti da morti.

Ho conosciuto molti dei personaggi che hanno incrociato le loro esistenze tormentate, i pochi amici, i tanti nemici, il branco degli indifferenti. Prima di iniziare a scrivere, ho raccolto vecchie istruttorie e qualche sentenza. Ma poi ho provato un disagio profondo a leggere sempre gli stessi nomi, gli stessi mandanti delitto dopo delitto e strage dopo strage. Non sono arrivato in fondo. Non ce l'ho fatta. Sapevo già come finiva la storia di questi uomini soli ”

Attilio Bolzoni

LIBRO + DVD

Il libro uscirà in edicola il 16 maggio, in abbinamento a la Repubblica, confezionato insieme al documentario “Ritorno a Palermo”.

Il documentario (da 50 minuti) racconta quale sia la situazione odierna delle mafie, a partire dalla ricostruzione degli attentati che hanno visto la morte di **Pio La Torre** (con Rosario di Salvo), **Carlo Alberto Dalla Chiesa** (con Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo), **Giovanni Falcone** (con Francesca Morvillo, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani) e **Paolo Borsellino** (Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina). Il regista è **Paolo Santolini** e l'autore è **Attilio Bolzoni**.

Il documentario è prodotto da Libera e Faberfilm con il contributo di Arcoiris, Coop, Cgil, Arci, Consorzio Sviluppo e Legalità e Confagricoltura Sicilia

La ricerca sulla percezione mafiosa tra gli studenti arriva in Trentino

Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie promuove nelle scuole superiori della Provincia Autonoma di Trento, grazie al sostegno dell'Assessorato all'Istruzione e allo Sport della Provincia, l'indagine già realizzata nelle regioni Lazio, Toscana e Liguria dal titolo "La mafia vista dagli studenti".

L'indagine si pone come obiettivo quello di indagare le rappresentazioni, le immagini e gli stereotipi che gli studenti hanno sul fenomeno mafioso, con riferimento al contesto nazionale e territoriale, per poter individuare eventuali influenze e condizionamenti (in positivo e in negativo) da parte dei mezzi di comunicazione e del sistema scolastico sulle percezioni dei giovani.

Libera chiede alle scuole superiori della provincia di Trento di individuare 3 classi del triennio superiore

(una classe per ciascun anno di corso del triennio) che, con il coordinamento di uno o più docente/i incaricato/i, collaborino per la somministrazione agli alunni di un questionario (che dovrà essere compilato via Internet, con modalità che saranno indicate direttamente ai professori referenti per le classi coinvolte). Sarà necessaria la disponibilità di un'ora di utilizzo dell'aula informatica dell'istituto per ciascuna classe. La somministrazione del questionario deve avvenire entro la chiusura dell'anno scolastico. Per poter aderire all'indagine, l'insegnante referente di ciascuna classe deve compilare on line una breve scheda, tramite la quale vengono raccolte informazioni anagrafiche per potervi ricontattare e informazioni più specifiche relative alla classe che parteciperà alla ricerca.

È importante che venga compilata

una scheda per ogni classe partecipante, perché le informazioni raccolte – ai fini della ricerca – verranno attribuite come informazioni aggiuntive alla classe specifica e agli studenti che ne fanno parte.

La scheda di adesione può essere compilata direttamente cliccando su questo link:

<http://ricerca.libera.it/limesurvey/index.php?sid=61444&newtest=Y&lang=it>

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile rivolgersi alla referente del progetto Elisa Molinari (333 5621353 - trentino@libera.it)

Formazione



LA VOCE LIBERA

12 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

MAFIE E ANTIMAFIA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il corso - tenuto dalla Prof.ssa Stefania Pellegrini - si propone di formare nello studente una coscienza sociale ed una conoscenza scientifica rispetto ad un fenomeno tanto pernicioso quanto radicato come quello mafioso. Tutte le lezioni si terranno in Aula Grande, Palazzo Malvezzi - Via Zamboni 22 Bologna

Giovedì 26 aprile 17 - 19

Chiesa e mafia

ISAIA SALES (*Scrittore, Docente di Storia della criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli*)

Giovedì 3 maggio 17-19

Mafia e informazione

CARLO LUCARELLI (*scrittore di letteratura noir, autore di documentari*)

Venerdì 4 maggio 15 - 18

Il racket ed il controllo del territorio

TANO GRASSO (*Fondatore e Presidente onorario FAI - Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane, già Consulente antiracket e antiusura Regione Campania*)

Giovedì 10 maggio 17-19

Le mafie al nord

NANDO DALLA CHIESA (*Docente di Sociologia della Criminalità organizzata, Università degli Studi di Milano*)

Venerdì 11 maggio 15-18

L'aggressione ai patrimoni mafiosi: la confisca dei beni

ANTONIO MARUCCIA (*Sostituto Procuratore generale - Corte d'Appello di Roma, già Commissario Straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla mafia*)

LA GIUSTIZIA, LO STATO, LE MAFIE UNIVERSITÀ DI PERUGIA

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, d'intesa con l'associazione Libera, propone un ciclo di incontri sul tema "La giustizia, lo Stato, le Mafie" destinato agli studenti dell'Ateneo perugino e aperto alla città.

7 maggio, ore 14.15, Aula 3

Anche in Umbria le mafie?

con Fausto Cardella (*Procuratore della Repubblica di Terni*)

23 maggio, ore 14.15, Aula 3

La corresponsabilità della società civile (a 20anni dalla strage di Capaci)

Sabrina Garofalo (*Responsabile dell'Osservatorio Regionale Umbro sulla criminalità organizzata*)

PAROLE E (ANTI)MAFIE LABORATORIO DI GIORNALISMO D'INCHIESTA UNIVERSITÀ DI ROMA

Per il secondo anno consecutivo l'associazione universitaria LINK organizza, in collaborazione con Libera e Libera Informazione, un percorso di approfondimento sulle infiltrazioni mafiose e sull'o-

scuramento e la manipolazione dell'informazione. L'obiettivo del laboratorio è dare agli studenti e alle studentesse la possibilità di un confronto diretto con i soggetti impegnati a contrastare il fenomeno mafioso affermando la legalità, difendendo la libertà di stampa e di espressione e promuovendo l'impegno sociale: è un valore aggiunto del percorso il coinvolgimento diretto dell'università in quanto luogo di formazione e crescita.

Venerdì 27 aprile ore 17:00 – 18:30

Nello Trocchia (giornalista)

Come si costruisce un'inchiesta: comuni sciolti per mafia e emergenza rifiuti in Campania e nel Lazio

Lettere - Aula IV

Giovedì 3 maggio ore 16:00 – 17:30

Enrico Fontana (giornalista)

L'informazione sulle mafie nella Capitale: l'esperienza de Il Nuovo Paese Sera

Scienze Politiche - Aula XIII

Venerdì 11 maggio ore 17:00 – 18:30

Toni Mira (giornalista)

Storie di antimafia: personaggi noti e meno noti dell'impegno antimafia in Italia

Lettere - Aula IV

Giovedì 17 maggio ore 16:00 – 17:30

Santo Della Volpe (giornalista RAI – Direttore di Libera Informazione)

Lezione conclusiva: i partecipanti presentano i propri lavori

Scienze Politiche - Aula XIII

Sostenere Libera e le sue attività è facile basta indossare una nostra maglietta, usare una nostra agenda, accendere una nostra candela...

Pergamene, candele, calendari ed altro ancora sono i gadget che Libera ha prodotto. È possibile trovarli in tutte le Botteghe del Sapore e del Saperi della legalità di Libera e in alcuni negozi della catena equo-solidale. Ogni gadget verrà accompagnato dal materiale informativo: la brochure Istituzionale, il depliant sui progetti di Libera, il giornale semestrale *La via Libera*.

Un modo, anche questo, di sostenere le attività dell'associazione e di poter testimoniare il proprio impegno per la legalità democratica, la corresponsabilità e la giustizia.

per ordinare
sostieni@libera.it
T. 06 69770320
www.libera.it

Abbiamo bisogno anche di te!

Sostieni con un contributo le nostre attività.

Lo puoi fare anche con un bonifico bancario sul conto:

• Banca Etica - Fil. Roma

iban IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900

• Unipol - UGF Banca

iban IT 35 0 031 270 32 0600 0000 000 166

Tramite CCP 48182000, intestato a Libera

Puoi fare una donazione online

con carta di credito su www.libera.it

Scegli di donare il 5x1000 a LIBERA

C.F. 97116440583



Pergamena



Borse viola



Borse nere



Magliette



Cosa faremo nel 2012 le priorità di Libera

Oltre a confermare impegni e appuntamenti del 2011, quest'anno ci concentreremo in particolare sulle seguenti priorità:

→ **S.O.S. Giustizia Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata:** il servizio, del tutto gratuito, dà sostegno e aiuto alle vittime dell'usura e del racket delle estorsioni, accompagna i familiari delle vittime di mafie nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, assiste i testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia. Nel 2012 il servizio potrà contare su 7 sportelli operativi in altrettante città: Potenza, Modena, Palermo, Latina, Reggio Calabria, Torino e Milano. L'obiettivo di lungo periodo è di creare una rete, territorialmente diffusa, di prevenzione, informazione e contrasto della criminalità organizzata.

→ **Beni confiscati costituzione, con bando pubblico, di due nuove cooperative sociali** che gestiranno i terreni confiscati alla mafia in provincia di Agrigento, in memoria del giudice Rosario Livatino ucciso dalla mafia nel 1990 e in provincia di Trapani, in memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia. Progetti che daranno l'opportunità ai giovani del luogo di formarsi e di lavorare nella cooperazione sociale.

→ **Formazione nel 2012** sarà realizzato un **progetto contro la dispersione scolastica in tre province della Calabria** (Cosenza, Crotone e Reggio), in collaborazione con Save the Children, al fine di contrastare il reclutamento di giovani da parte della criminalità organizzata, attraverso un sistema integrato di interventi che coinvolgeranno studenti, genitori ed insegnanti.

→ **Nuove Opportunità** progetto in collaborazione con il Ministero del Lavoro per l'inserimento, attraverso l'**elargizione di borse lavoro**, di giovani segnalati dal Dipartimento della Giustizia Minorile, provenienti dall'area penale. L'iniziativa coinvolgerà 6 Regioni (Emilia Romagna, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Puglia) ed è volta a favorire l'inserimento dei giovani in un circuito lavorativo legale.

Cosa abbiamo fatto nel 2011

→ **- Beni Confiscati** sono terminati i lavori del caseificio della cooperativa sociale Le Terre di don Peppe Diana di Castelvoturno (CE) ed è stata così avviata la produzione della mozzarella della legalità. Inoltre sono stati messi in produzione circa 50 ettari di terreni confiscati alla 'ndrangheta nella provincia di Crotone e si è concluso il corso di formazione sulle tematiche dell'impresa e della cooperazione sociale, dell'agricoltura biologica e del turismo responsabile a cui hanno partecipato trenta giovani del luogo.

→ **Abitare i margini 2011** è il percorso di formazione di Libera, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rivolto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado di tutta l'Italia. Il progetto vuole contribuire a formare cittadini responsabili attraverso la promozione della cultura della convivenza sociale, delle regole del vivere civile, del rispetto. L'edizione 2011, la quinta, è stata incentrata sulla creazione di strumenti pedagogici per contrastare la mentalità dell'illegalità diffusa nei diversi contesti educativi.

→ **Regoliamoci 2010/2011** è il concorso nazionale rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado, delle agenzie formative. Per la quinta edizione del concorso - in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - il tema scelto è stato Beni confiscati alle mafie e territorio: il sogno si fa segno: le scuole hanno realizzato un progetto di riutilizzo di un bene confiscato del proprio territorio.

→ **Libera in festa a Firenze**, sei giorni di formazione, incontro con i referenti dei coordinamenti territoriali, dibattiti, concerti, teatro, prodotti coltivati sui terreni confiscati alle mafie, stand dell'associazionismo e del volontariato per un'Italia liberata dalle mafie.

→ **- Mafi e al Nord** due giorni di studio, analisi ed approfondimento a Torino, per fare il punto con magistrati, politici, associazioni, giornalisti e sindacati sull'infiltrazione e sul radicamento delle mafie al Nord Italia e individuare strumenti efficaci per la lotta alla criminalità.



LIBERA
ASSOCIAZIONE NORME E VALORI
CONTRO LE MAFIE

per un'Italia Libera
dalle mafie
e dalla corruzione